

# La Scuola di TEO e NINA

Esperienze, metodologie e spunti di attività

con:

Betta Giordani  
Chiara Beltramini  
Filippo Sabattini

TEO e  
NINA

ambasciatori del Pianeta



RAFFAELLO  
SCUOLA



RAFFAELLO  
FORMAZIONE

12 settembre 2024

I giovedì  
dell'infanzia



# Esperienze, metodologie e spunti di attività

Dall'accoglienza alle Unità di Apprendimento.  
Ambientazioni naturali e di vita: il bosco, la montagna, la città, la campagna e il mare.  
Strategie didattiche e metodologie applicate.





## La scuola di TEO e NINA

Il **progetto educativo-didattico** è composto dalla **Guida Didattica** e dal **quaderno operativo**, ed è mediato dalla presenza di TEO e NINA, due bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia e che svolgono il ruolo di **personaggi guida**.

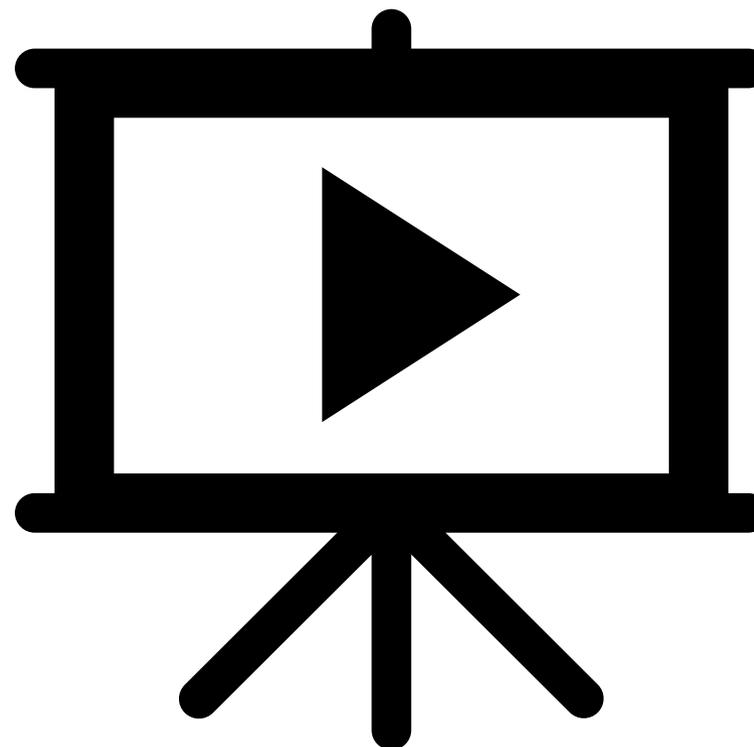
TEO e NINA accompagnano l'accoglienza e presentano ed esplorano con bambini e bambine gli **ambienti naturali e di vita**: il bosco, la montagna, la città, la campagna e il mare.

Le proposte legate alle **Feste e alle Giornate**, ma anche i Progetti si rifanno alle rispettive tematiche di riferimento.





# La scuola di TEo e NINA...





TEO e NINA

## Il ruolo dei **personaggi guida**

TEO E NINA sono **ambasciatori del Pianeta** e hanno una missione importante: **tutelare e proteggere il nostro Pianeta**.

Hanno il compito di sensibilizzare e farsi portavoce delle buone azioni, divulgandole in modo che sempre più bambini e bambine imparino ad amare il Mondo, prendendosene cura, e acquisiscano così regole di comportamento a sua tutela e salvaguardia, avvicinandosi sempre più, in un'ottica di Educazione Civica, agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare al rispetto della natura e alla sostenibilità ambientale.

Il **testimone** passa così da Teo e Nina a tutti i bambini e le bambine, che frequentano le Scuole dell'Infanzia, con il compito di divulgare e disseminare le buone prassi, a loro che saranno i cittadini di domani.





# L'accoglienza: un percorso che non finisce

Insieme alla democrazia e alla partecipazione, **l'accoglienza**, è uno dei **valori fondativi del Sistema integrato 0/6**.

«I servizi educativi e le scuole dell'infanzia, in quanto istituzioni educative che svolgono una funzione pubblica, al di là della natura del soggetto titolare e gestore, accolgono i **bambini** e i **genitori** valorizzandone le potenzialità e le differenze in una dinamica che parte dal singolo per costruire una comunità che sa dialogare, offrendo a ognuno occasioni per aumentare e approfondire le proprie relazioni e le proprie conoscenze.

Il percorso 0-6 è costituito da **contesti accoglienti** per le diverse famiglie che oggi, con le loro storie e provenienze, abitano le nostre comunità; accoglie la differenza dei percorsi di vita, delle identità, dei tempi di crescita, delle modalità relazionali, delle concezioni di educazione, come condizioni da cui partire per costruire una **base comune di convivenza** per il gruppo dei bambini e degli adulti.





# L'accoglienza: un percorso che non finisce

Questi percorsi hanno un alto valore per la **costruzione della cittadinanza**, perché chiedono di imparare a rispettare e a convivere con le differenze, a negoziare i propri desideri, attese, opinioni, punti di vista, a superare le barriere del pregiudizio per assumere uno sguardo più largo.

I servizi educativi e le scuole sono comunità nelle quali ciascun membro (adulto o bambino) porta la propria originale **individualità** e, al contempo, accetta **regole** che promuovono un maggior **benessere per tutti**, anche se non corrispondono esattamente al proprio "sentire".

Le occasioni di incontro e di conoscenza e la condivisione di vissuti abbattano le barriere dei pregiudizi e dell'isolamento e contribuiscono a consolidare le competenze genitoriali».

da *Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*



# L'accoglienza: un percorso che non finisce

Cominciamo con  
l'accoglienza



Filastrocca  
**A scuola**

È arrivato il primo giorno di scuola,  
il cuore scoppia e ho un nodo in gola.  
Poi entro, mi faccio coraggio  
e vengo avvolto in un abbraccio.  
Sguardi di maestre accoglienti  
e tanti bambini allegri e sorridenti.  
Storie e canzoni riempiono la testa  
e ogni momento sembra una festa.  
Disegnare, colorare e contare,  
tante sono le cose da imparare.  
I compagni diventano amici veri,  
e insieme siamo tutti più leggeri.  
Domani ancora voglio ritornare  
e con tanti amici giocare!

Claudia Caletti





# Accoglienza - Back to School

Nella traduzione letteraria “Back to School” significa “di nuovo a scuola”, ma in senso lato indica un nuovo percorso, una nuova avventura che durerà un intero anno scolastico e che abbraccia bambini, insegnanti e genitori.

Ad ogni inizio d’anno scolastico, tre sono le parole che coinvolgono e impegnano i soggetti interessati: accoglienza, inserimento, ambientamento.

- ❑ L’**accoglienza** declina i modi e i tempi del primo mese di scuola, in cui sia i bambini già frequentanti sia i nuovi iscritti hanno bisogno di sentirsi accolti e riconosciuti.
- ❑ L’**inserimento** organizza l’ingresso a scuola dei nuovi iscritti, i tempi personalizzati, i luoghi dedicati e le emozioni vissute da bambini e adulti.
- ❑ L’**ambientamento** racconta lo star bene a scuola dei bambini che hanno preso possesso dell’ambiente e lo vivono quotidianamente.



Nella traduzione letteraria, “Back to School” significa “di nuovo a scuola” ma, in senso lato, indica un nuovo percorso, una nuova avventura che durerà un intero anno scolastico e che abbraccia bambine, bambini, insegnanti e genitori.

Ad ogni inizio d’anno scolastico, tre sono le parole che coinvolgono e impegnano i soggetti interessati: accoglienza, inserimento, ambientamento.

L’**accoglienza** declina i modi e i tempi del primo mese di scuola, in cui, sia le bambine e i bambini già frequentanti, sia i nuovi iscritti hanno bisogno di sentirsi accolti e riconosciuti.

L’**inserimento** organizza l’ingresso a scuola dei nuovi iscritti, i tempi personalizzati, i luoghi dedicati e le emozioni vissute da piccoli e adulti.

L’**ambientamento** racconta lo star bene a scuola delle bambine e dei bambini che hanno preso possesso dell’ambiente e lo vivono quotidianamente.



# L'accoglienza alla Scuola dell'Infanzia: qual è il suo ruolo?

Vai su [menti.com](https://menti.com) e inserisci il codice:

# 2496 1452

 Mentimeter

Enter the code to join

It's on the screen in front of you

1234 5678

Join



TEO e NINA.

# CURA: una parola su tutte

L'accoglienza, l'inserimento e l'ambientamento sono accomunati da un'altra parola densa di significato, la parola "cura". Senza cura non c'è scuola, non ci sono relazioni, non ci sono apprendimenti e non c'è educazione.

**Aver cura** nel costruire un ambiente di apprendimento e di relazione, delle buone pratiche in cui ciascun bambino e ciascuna bambina si possa sentire accolto/a, riconosciuto/a, rispettato/a e sostenuto/a nella sua unicità e globalità con i suoi linguaggi e i suoi bisogni, nella sua identità e nell'incontro con l'altro in una dimensione altamente inclusiva.

**Prendersi cura** del progetto educativo e del curriculum con attenzione e intenzione pedagogica, educativa, didattica e metodologica, in continuità dalla nascita e fino ai sei anni, come primo step di crescita e di formazione.

**Ricevere cura**, la giusta cura, è un diritto imprescindibile di ogni bambino e di ogni bambina, è un tema che accompagna ciascuno di noi fin dalla nascita e che riguarda ogni età della nostra vita.



I due bambini, preoccupati, cercano di raggiungere le loro mamme e la maestra, ma non si accorgono di lasciare sul pavimento le impronte colorate delle loro scarpe.

Quando li vede arrivare, la maestra sorride e dice: «Che bella idea! Avete preparato un percorso per i nuovi amici che stanno per arrivare, così scopriranno l'ingresso, il salone, la palestra, la sezione, il laboratorio, la sala da pranzo e il bagno... insomma tutta la scuola!!!».

Teo e Nina, che pensavano di essere sgridati, guardano la maestra che, prendendoli per mano, dice sottovoce: «Voi siete stati i primi a entrare a scuola, vi nominio ambasciatori del Pianeta! È un compito importante: insieme scopriremo come proteggere l'ambiente che ci circonda e come rispettare la natura e gli animali, ma soprattutto impareremo, tutti insieme, a comportarci bene aiutandoci l'uno con l'altro.»

Teo e Nina non hanno capito molto bene quello che dovranno fare, ma sono tranquilli perché la maestra li aiuterà di certo.

Nel frattempo, altri bambini e bambine, accompagnati dai loro genitori e con la loro stessa emozione, entrano a scuola.

Teo e Nina li rassicurano: «Questa scuola è bellissima e noi staremo bene insieme, ci diventeremo e impareremo tante cose».

Antonella Ugelmo



39



# Le Indicazioni Nazionali 2012

G. Cerini sottolinea come in molti passaggi del testo delle Indicazioni 2012 si insista sul concetto di “ambiente di apprendimento”, di “gestione della classe”, di “cura educativa”, di coinvolgimento degli allievi nella relazione educativa ed evidenzia alcuni punti fondamentali della cura:

Cura della  
relazione

Cura del  
contesto

Cura delle  
routine



## Cura della relazione

«Puntare sulla “qualità” della relazione non significa solo prendersi cura dell’altro (della persona dell’allievo), anche se è bella la definizione heideggeriana della “cura” come “preoccupazione”.

Cura è ascolto, accompagnamento, attenzione, tenerezza, empatia, disponibilità, ecc.; ma “cura” significa anche prendersi cura della conoscenza, dell’imparare a ragionare insieme utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze linguistiche nel confronto dialogico, nella narrazione».

*Giancarlo Cerini*



©centrostudigiancarlocerini.it



## Cura del contesto

La cura della relazione «implica scommettere sull'apprendimento in un gruppo, sulla classe come ambiente di cooperazione (e non di competizione), sulla cura del **contesto**, sulla mediazione comunicativa e didattica, sulla facilitazione dell'accesso alla conoscenza, anche riscoprendo le ritualità protettive dell'ambiente scuola (la vicinanza "empatica", i tempi distesi, il silenzio come condizione dell'ascolto, le ricorsività dei comportamenti).

I gesti che aiutano l'apprendimento bisogna ripeterli molte volte.

Lavorare sull'identità, sulla memoria, richiede tempi lunghi, lentezza; implica saper perdere tempo (oggi ci manca il tempo!) per poterlo riguadagnare».

*Giancarlo Cerini*



### A Scuola con Teo e Nina

Attraverso la **narrazione** per voce dell'insegnante e la successiva **ri-narrazione** da parte di bambini e bambine, sperimentiamo lo **storytelling** guidando all'ascolto e alla **rielaborazione** del racconto che presenta i due personaggi guida e il primo ingresso a scuola.

Racconto

#### La scuola

Davanti alla Scuola dell'Infanzia ci sono due bambini piuttosto emozionati che stringono forte forte la mano delle loro mamme.

«Mamma, ma tu starai un po' con me nella nuova scuola?» chiede tutta preoccupata Nina.

«Ma certo, stai tranquilla! Oggi è il primo giorno di scuola e noi genitori possiamo fermarci un po' con voi!» dice la mamma sorridendo anche a Teo, l'amichetto di Nina.

Sulla porta, ad accoglierli, c'è la maestra, che li sta aspettando sorridente, e dopo aver fatto le presentazioni, li accompagna ai loro armadietti.

Teo e Nina sono i primi ad arrivare e la maestra li invita a visitare la scuola.

«Vieni!» dice Teo e prendendo per mano Nina, entra in un'aula con tanti tavoli e tante seggioline colorate. I due amici si avvicinano a uno scaffale pieno di fogli, pastelli, pennarelli e alcuni barattoli di tempera.

«Oh, guarda!» dice Nina prendendone uno in mano. «Questo è rosso e questo è...». I barattoli, cadono rumorosamente a terra, si aprono e lasciano una bella macchia multicolore sulle loro scarpe e sul pavimento.





# Cura delle routine

Le routine sono l'impalcatura della progettualità culturale ed educativa, sono eventi, azioni stabili e ricorrenti che, nella quotidianità, scandiscono il tempo della vita scolastica con regolarità e prevedibilità, sostenendo il bambino nell'ambientamento alla nuova realtà ma anche nei percorsi di cura e di apprendimento.

*«Per il bambino la routine non rappresenta una noiosa ripetitività, anzi, proprio per la sua regolarità e prevedibilità gli consente di orientarsi nel tempo, gli garantisce un senso di controllo di ciò che lo circonda, di sicurezza, insomma, lo fa “sentire a casa”.*

*Da un **punto di vista psicologico**, la routine restituisce al bambino un senso di stabilità e di continuità nel cambiamento, contribuisce alla comprensione della realtà circostante e ha una funzione di supporto alla costruzione della conoscenza di sé, dell'identità.*

*Da un **punto di vista cognitivo**, la routine facilita l'organizzazione della memoria, della capacità di rappresentazione e consente la costruzione di nuovi punti di riferimento ai quali ancorarsi (...) il ripetersi cioè ogni giorno degli stessi eventi, degli stessi gesti e azioni rende abituali i comportamenti e li sedimenta in eventi stabili e prevedibili.» Il rituale sostiene l'azione e i comportamenti del bambino ma «diventa anche la rappresentazione simbolica dell'identità del gruppo (...) e assume un particolare significato simbolico». (Bosi)*



# La filosofia della CURA

«Le scuole che meglio funzionano sono quelle dove i docenti fanno prendersi cura degli allievi (...) perché la cura è fondamentale nell'esistenza umana ed è primaria nel processo di formazione».

Quindi la **pratica dell'aver cura** richiede di:

- ATTUARE UNO SCAFFOLDING COGNITIVO E AFFETTIVO
- PENSARE CON IL CUORE
- PRESTARE ATTENZIONE
- ASCOLTARE SENZA GIUDICARE
- PARLARE CON PAROLE PESATE E PENSATE
- RISPETTARE E AVERE RIGUARDO
- AVERE DELICATEZZA E SENSIBILITÀ
- CREARE UNA RELAZIONE EDUCATIVA DI PROSSIMITÀ (CONTROLLO PROSSIMALE)

*Luigina Mortari, Cura ed educazione: oltre gli steccati in Infanzia e oltre, MIUR – D.G. Ordinamenti scolastici in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e con la supervisione del Comitato scientifico nazionale Indicazioni.*



TEO e NINA.

## SEZIONE CON TEO E NINA... COMINCIAMO CON L'ACCOGLIENZA

**Finalità:** Favorire un sereno inserimento e un positivo ambientamento scolastico

**Tempi:** Periodo inizio anno scolastico

**Valutazione:** Valutazione formativa in itinere durante lo svolgimento della sezione e sommativa finale del percorso educativo proposto, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, la verifica degli obiettivi raggiunti, l'autovalutazione del percorso.

**Competenze Europee:**

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

**Campi di esperienza:** IL SÉ E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI, COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO

ESPERIENZE e ATTIVITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Canzone: Benvenuti bambini L'accoglienza Back to school Le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" Teo e Nina... bambini ambasciatori</p> <p>Canzone: Forza andiamo ambasciatori! Lo striscione di benvenuti A scuola con Teo e Nina: racconto - conversazione Le impronte colorate Me and you: welcome to school! Leggiamo ancora sull'accoglienza: racconto - filastrocca Il calendario - filastrocca Un cuore di amici Sono capace di... - filastrocca Gioco delle regole Una visita speciale</p>	<p>Predisporre e favorire l'accoglienza a scuola. Conoscere i personaggi guida e la loro missione. Collaborare alla realizzazione di uno striscione. Sviluppare la capacità di ascolto. Comprendere un testo riferito all'esperienza scolastica. Rielaborare verbalmente e graficamente un racconto. Partecipare in modo pertinente alla conversazione. Arricchire il lessico inerente alla scuola. Conoscere gli spazi della scuola e la loro funzione. Orientarsi su indicazione nello spazio scuola. Memorizzare un testo in rima. Scoprire il lessico riferito ai saluti e all'identità personale in lingua inglese. Favorire l'acquisizione della successione temporale, settimanale e mensile. Conoscere i nomi dei giorni della settimana e dei mesi. Scoprire la successione delle stagioni. Simbolizzare convenzionalmente il tempo meteo. Utilizzare i simboli convenzionali per rappresentare il tempo e il compleanno. Riconoscere il contrassegno personale e utilizzarlo per registrare le presenze a scuola. Favorire la socializzazione e la costruzione di relazioni positive tra pari. Conoscere il nome dei compagni e delle compagne. Partecipare attivamente alla realizzazione di produzioni collettive. Condividere la gestione delle routine per sviluppare l'autonomia personale. Effettuare un percorso motorio su indicazione. Sperimentare regole d'uso e di comportamento. Realizzare e riconoscere simboli di un paese europeo: la Francia. Condividere un'attività inclusiva.</p>

# Progettualità e intenzionalità pedagogica dell'accoglienza



# Proposte di accoglienza

## Canzone

Cominciamo con  
l'accoglienza



### Canzone 1 Benvenuti bambini



*Benvenuti bambini!  
Io sono Nina  
e io sono Teo,  
esploriamo il Pianeta,  
volete farlo con noi?*

*Benvenuti a scuola  
la fantasia vola!  
Ci son dei bimbi belli  
che di strada ne faran!*

*Rit. Benvenuti bambini!  
Esploriamo il Pianeta!  
Benvenuti bambini!  
Dai fatelo insieme a noi!*

*Benvenuti a tutti!  
Là verso il futuro...  
Camminiamo, insieme,  
la fatica sparirà!*

*Rit.*

*Benvenuti bimbi,  
la maestra vi accompagna  
in un viaggio speciale  
che scoperte si faran!*

*Rit.*

*Benvenuti a tutti!  
Quanti giochi andremo a fare,  
stare insieme è bello,  
su prendiamoci per man!*

*Rit.*

*Dai fatelo insieme a noi!*

Arianna Caputo



Racconto dell'accoglienza

Conoscenza dei personaggi guida

Percorso delle impronte colorate

Esplorazione della scuola

Gioco delle regole

Scoperta delle regole a scuola

Canzone

Valori e principi

Quaderno operativo

Simbolizzazione



TEO e NINA.

# Proposte di accoglienza

CIAO, SONO TEO!



Ascolta la canzone **FORZA ANDIAMO AMBASCIATORI!** (2).  
Osserva cosa fanno Teo e Nina appena arrivati a scuola. Colora.

obiettivo: **condividere l'esperienza scolastica**

■ C.E. 6 ■ **IL SÉ E L'ALTRO** ■

8

guida VOL. 1 sezione **ACCOGLIENZA**

IO NINA!



Tu hai un contrassegno e un armadietto?  
Racconta.

obiettivo: **raccontare vissuti personali**

■ C.E. 1 ■ **I DISCORSI E LE PAROLE** ■

9

guida VOL. 1 sezione **ACCOGLIENZA**



TEO e NINA.

# Proposte per l'accoglienza

Cominciamo con  
l'accoglienza

## A Scuola con Teo e Nina

Attraverso la **narrazione** per voce dell'insegnante e la successiva **ri-narrazione** da parte di bambini e bambine, sperimentiamo lo **storytelling** guidando all'ascolto e alla **rielaborazione** del racconto che presenta i due personaggi guida e il primo ingresso a scuola.

### Racconto La scuola

Davanti alla Scuola dell'Infanzia ci sono due bambini piuttosto emozionati che stringono forte forte la mano delle loro mamme.

«Mamma, ma tu starai un po' con me nella nuova scuola?» chiede tutta preoccupata Nina. «Ma certo, stai tranquilla! Oggi è il primo giorno di scuola e noi genitori possiamo fermarci un po' con voi!» dice la mamma sorridendo anche a Teo, l'amichetto di Nina.

Sulla porta, ad accoglierli, c'è la maestra, che li sta aspettando sorridente, e dopo aver fatto le presentazioni, li accompagna ai loro armadietti.

Teo e Nina sono i primi ad arrivare e la maestra li invita a visitare la scuola.

«Vieni!» dice Teo e prendendo per mano Nina, entra in un'aula con tanti tavoli e tante seggioline colorate. I due amici si avvicinano a uno scaffale pieno di fogli, pastelli, pennarelli e alcuni barattoli di tempera.

«Oh, guarda!» dice Nina prendendone uno in mano. «Questo è rosso e questo è...». I barattoli, cadono rumorosamente a terra, si aprono e lasciano una bella macchia multicolore sulle loro scarpe e sul pavimento.

I due bambini, preoccupati, cercano di raggiungere le loro mamme e la maestra, ma non si accorgono di lasciare sul pavimento le impronte colorate delle loro scarpe.

Quando li vede arrivare, la maestra sorride e dice: «Che bella idea! Avete preparato un percorso per i nuovi amici che stanno per arrivare, così scopriranno l'ingresso, il salone, la palestra, la sezione, il laboratorio, la sala da pranzo e il bagno... insomma tutta la scuola!!!». Teo e Nina, che pensavano di essere sgridati, guardano la maestra che, prendendoli per mano, dice sottovoce: «Voi siete stati i primi a entrare a scuola, vi nomino ambasciatori del Pianeta! È un compito importante: insieme scopriremo come proteggere l'ambiente che ci circonda e come rispettare la natura e gli animali, ma soprattutto impareremo, tutti insieme, a comportarci bene aiutandoci l'uno con l'altro.»

Teo e Nina non hanno capito molto bene quello che dovranno fare, ma sono tranquilli perché la maestra li aiuterà di certo.

Nel frattempo, altri bambini e bambine, accompagnati dai loro genitori e con la loro stessa emozione, entrano a scuola.

Teo e Nina li rassicurano: «Questa scuola è bellissima e noi staremo bene insieme, ci diventeremo e impareremo tante cose.»

Antonella Utgelmo



## Racconto: LA SCUOLA

## La conversazione su Teo e Nina

A seguito dell'ascolto del racconto di Teo e Nina, iniziamo una **conversazione in circle time** e apriamo un dibattito per **condividere la mission**, ma anche l'esperienza dell'**inserimento** e del **rientro a scuola**.

Conduciamo la conversazione attraverso alcune **domande stimolo** e registriamo le risposte.



### CHI SONO TEO E NINA?

CECILIA: Sono due bambini come noi.  
TOMMASO: Sono due amici che vanno nella stessa scuola.

### CHE COSA SUCCEDDE QUANDO ENTRANO A SCUOLA?

CHIARA: Curiosano in giro e fanno un disastro.  
ANDREA: Sì, rovesciano le tempere e fanno le impronte sul pavimento.

### PERCHÉ LA MAESTRA LI NOMINA AMBASCIATORI DEL PIANETA?

LEONARDO: Perché hanno avuto una buona idea per esplorare la scuola.  
ADA: Sì, perché le impronte fanno dei percorsi per andare in tutti i locali, così nessuno si perde.

### CHE COSA VUOL DIRE ESSERE AMBASCIATORI DEL PIANETA?

STEFANO: Vuol dire che devono dirci delle cose importanti.  
ANASTASIA: Ci devono spiegare cosa fare per il Pianeta.



### CHE COSA DOBBIAMO FARE TUTTI INSIEME?

EMANUELE: Rispettare il Mondo in cui viviamo.  
ELISABETTA: Tutti insieme dobbiamo comportarci bene e impegnarci a proteggere il Pianeta in cui viviamo.

### COM'È STATO IL VOSTRO INGRESSO A SCUOLA?

STEFANO: A me questa scuola piace molto, è più bella dello scorso anno.  
RICCARDO: È bella, con tanti angoli gioco!  
ANASTASIA: Le maestre mi piacciono molto.





# Proposte per l'accoglienza

## Impronte

Cominciamo con  
l'accoglienza



### LE IMPRONTE COLORATE

Predisponiamo a pavimento, come descritto nel racconto, le impronte colorate che conducono ai diversi spazi della scuola e stabiliamo con bambini e bambine, in un'attività di **debate**, la regolamentazione dell'utilizzo degli angoli gioco del salone.

materiali



MODELLO 02  
CARTA ADESIVA COLORATA  
RITAGLI DI CARTONCINO  
COLORATO  
NASTRI DI STOFFA  
GANCI DA PARETE  
BUCATRICE  
PENNARELLO NERO  
FORBICI

1 Avvalendoci del modello, creiamo a pavimento a partire dall'atrio d'ingresso, le macchie, ritagliate dalla carta adesiva colorata, dalle quali partono le impronte, realizzate allo stesso modo, che vanno nei vari locali della scuola:

- **salone** - macchia e impronte azzurre;
- **sezione** - macchia e impronte rosse;
- **bagno** - macchia e impronte arancione;
- **laboratorio** - macchia e impronte verde chiaro;
- **sala mensa** - macchia e impronte verde scuro;
- **palestra** - macchia e impronte blu.



41



2 Avviamo, in circle time, una conversazione e un dibattito per descrivere la funzione e l'utilizzo dei vari spazi:

- l'**atrio** per l'ingresso con gli armadietti personali;
- il **salone** per l'accoglienza e il gioco;
- la **sezione** per le attività a tavolino;
- il **laboratorio** per le sperimentazioni, la pittura e la manipolazione;
- il **bagno** per l'igiene personale;
- la **sala-mensa** per il pranzo;
- la **palestra** per le attività psicomotorie e i girotondi;
- il **giardino** per l'esplorazione naturale e i giochi all'aperto.



3 Ripercorrendo il racconto, invitiamo tutti a seguire le impronte per scoprire gli spazi della scuola.

4 Poniamo attenzione, in particolare, sugli angoli gioco allestiti in salone che, per essere utilizzati al meglio, richiedono un accesso regolamentato.

42

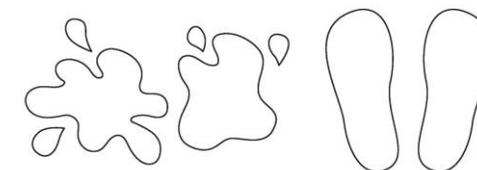
Cominciamo con  
l'accoglienza



5 Dopo un momento di confronto, decidiamo di contrassegnare ciascuno spazio con un cerchio di cartoncino colorato, che posizioniamo a parete, sul quale compare il numero e la quantità di bambini e bambine che possono accedervi contemporaneamente.

6 Realizziamo, nello stesso colore le rispettive medaglie, che buchiamo, completiamo con il nastro e appendiamo a lato del cerchio colorato.

7 Concordiamo che, per accedere a giocare nei diversi angoli, sarà necessario indossare la medaglia e che, se non ci sono più medaglie appese a lato del cerchio colorato, bisognerà aspettare che qualcuno esca dall'angolo gioco o scegliere un altro angolo disponibile.



modello  
file 02



43



# Proposte per l'accoglienza

## Gioco delle regole



Cominciamo con  
l'accoglienza



### GIOCO DELLE REGOLE

Proponiamo un **percorso motorio** con alcune postazioni in cui sperimentare le regole di comportamento da mettere in atto nei vari ambienti della scuola e nelle rispettive situazioni d'uso.

Precedentemente avviamo, in **circle time**, una conversazione di **educazione civica** sia sugli ambienti della scuola e sulla loro funzione, sia sulle regole d'uso e sui comportamenti, che poi bambini e bambine sperimentano nel gioco motorio.

materiale

MODELLO 05  
CERCHI, BASI E CONI DI PSICOMOTRICITÀ  
CARTELLI POSTAZIONI CON SCRITTE  
E IMMAGINI  
CONTENITORE CON COSTRUZIONI  
CONTENITORI RACCOLTA DIFFERENZIATA  
MOBILETTO GIOCO CON LAVANDINO  
E RUBINETTO  
DISPENSER SAPONE  
ASCIUGAMANO  
PIATTO E CUCCHIAIO

- 1 Predisponiamo, in palestra o in salone, un percorso realizzato con cerchi e coni, caratterizzato, per tutta la lunghezza, da quattro postazioni.
- 2 Realizziamo le postazioni utilizzando vari oggetti e definiamole grazie ai cartelli fissati su bastoni infilati nelle basi, in modo che restino, a lato, ben visibili:
  - **POSTAZIONE n. 1** - contenitore con all'esterno alcune costruzioni, con il **cartello RIORDINO E HO CURA DEI GIOCHI**;
  - **POSTAZIONE n. 2** - contenitori per la raccolta differenziata, uno per la CARTA e uno per la PLASTICA con alcuni rifiuti di carta e di plastica puliti all'esterno, con il **cartello RICICLO I RIFIUTI**;
  - **POSTAZIONE n. 3** - mobiletto gioco con lavandino e rubinetto, dispenser sapone e asciugamano, con il **cartello NON SPRECO L'ACQUA**;
  - **POSTAZIONE n. 4** - piatto e cucchiaino, con il **cartello NON SPRECO IL CIBO**.



- 3 Invitiamo un bambino o una bambina alla volta a effettuare il percorso fermandosi a ogni postazione e facendo le azioni suggerite dai cartelli:
  - mettere i giochi con cura nel contenitore;
  - raccogliere e differenziare i rifiuti nei rispettivi contenitori;
  - simulare l'azione di lavarsi le mani, chiudere il rubinetto e asciugarsi;
  - simulare l'azione di mangiare.
- 4 Una volta effettuato il percorso, riposizioniamo, velocemente, gli oggetti in m bambino successivo possa partire.



modello  
file 05



# Unità di Apprendimento

Nei quaderni operativi e nella guida didattica, Teo e Nina ambasciatori del Pianeta guidano e conducono i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del mondo attraverso Unità di Apprendimento di esplorazione degli ambienti naturali e di vita contestualizzati alla stagionalità: il **bosco**, la **montagna**, la **città**, la **campagna** e il **mare**.





# Unità di Apprendimento

Le Unità di Apprendimento si sviluppano in un'ottica di **Educazione civica** e con un'attenzione alla **sostenibilità ambientale** e alle **attività STEM**, in modo da favorire gli apprendimenti trasversali di questo paradigma e l'avvicinamento al pensiero scientifico per le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia.

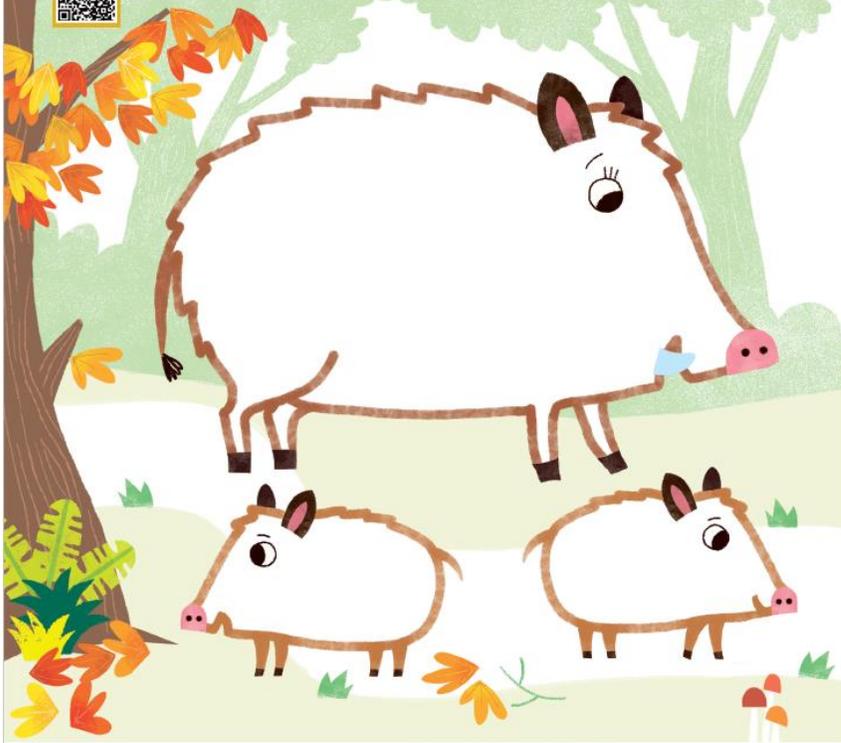




# Unità di Apprendimento



 **BAMBINI AMBASCIATORI...**



 Guarda il video. Ascolta la canzone **NEL BOSCO... UN PO' PIÙ IN LÀ** (3).  
Colora Teo e Nina che scoprono il bosco e gli animali.  
obiettivo: scoprire l'ambiente del bosco.  
■ C.E. 3 ■ LA CONOSCENZA DEL MONDO ■

22 guida VOL. 1 U.d.A. BOSCO EDUCAZIONE CIVICA

 **nel BOSCO**



Osserva cosa fanno i bambini nel bosco e ricorda che gli animali vanno sempre rispettati e non vanno disturbati. Scopri di più sull'allegato.  
obiettivo: scoprire le regole del bosco.  
■ C.E. 6 ■ IL SÉ E L'ALTRO ■

23 guida VOL. 1 U.d.A. BOSCO EDUCAZIONE CIVICA

# In montagna... con TEO e NINA in Guida



TEO e NINA

Esploriamo la montagna

**Canzone**  
 In montagna... su e giù!  
 Rit. Su e giù, su e giù! Con Nina e Teo andiamol  
 Su e giù, su e giù! La montagna esploriamol  
 Su e giù, su e giù! Con Nina e Teo andiamol  
 Su e giù, su e giù! La montagna proteggiamol

Sul Sul Forra andiamol  
 Dai Dai Fino in cima!  
 Con noi si cammina,  
 Là sulla montagna,  
 sale un sentiero,  
 sale fino al cielo  
 e poi viene giù!

Rit.  
 Il piccolo rucellio,  
 che diventa un fruscio,  
 bagna un orticello  
 mentre scende giù...  
 Tanti gli animali  
 che vivono felici  
 là sulle pendici  
 e ogni tanto vengono giù!

Rit.  
 Su e giù, su e giù!

Antonella Caputo

**La canzone pag. 131**

Esploriamo la montagna

**ASCOLTO e COMPRENDO**

Attraverso le proposte di ascolto e comprendo e con l'aiuto dei nostri ambasciatori, Teo e Nina, presentiamo a bambine e bambini la montagna e scopriamo questo ecosistema naturale e le sue caratteristiche soprattutto nella stagione invernale, con uno sguardo attento all'ecologia e alla sostenibilità ambientale.

metodologie	campi d'esperienza	competenze europee
Storytelling Cric time GLI	I discorsi e le parole	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica

**In montagna... con Teo e Nina**

Attraverso la narrazione per voce dell'insegnante e la successiva ri-narrazione da parte di bambine e bambini, sperimentiamo lo storytelling guardando all'ascolto e alla rielaborazione del racconto che presenta l'ambientazione della montagna nel periodo invernale.

**Racconto**  
**La montagna**

La stagione invernale è iniziata e i genitori di Teo e Nina hanno organizzato di trascorrere insieme una vacanza in montagna. Lungo il tragitto inizia a nevicare ed ecco che, in lontananza, tra i fitti boschi bianchi, vedono un paesino già tutto coperto di neve. Sciacati i bagagli e armati di tute da sci, guanti, doposci e cappello, decidono di prendere lo slittino e di provare a fare una piccola discesa che si trova proprio vicino alla baita. «Attaccati alle maniglie» dice Teo mentre Nina sale dietro sullo slittino e iniziano a scendere sempre più veloci. Dopo alcune discese, arrivano le mamme che li invitano a rientrare in baita per il pranzo. «Che fame!» dicono Teo e Nina correndo verso la baita. Finito il pranzo, vanno tutti a fare una passeggiata verso la pineta: quante impronte lungo il sentiero! «Forse sono di un capriolo» dice Teo. «O forse di uno stambecco» ribatte Nina. «Non facciamo rumore, non dobbiamo spaventarli» dice Nina sottovoce.

**Il racconto pag. 134-135**

Esploriamo la montagna

«Ricordiamoci che dobbiamo rispettare l'ambiente in cui questi animali vivono. Noi siamo gli ambasciatori del Pianeta e a scuola la maestra ci ha insegnato a comportarci bene per noi stessi e per il Mondo in cui viviamo!» dice orgoglioso Teo.  
 «Oh, guarda, ma quella è un'ovoa... un'ovoa...» dice Nina alzando lo sguardo.  
 «Sì, è un'ovovia» risponde la mamma indicando una cabina che sembra un uovo, sospesa ad un filo più alto, tra due pilastri sopra gli sciatori in cima alla montagna così possono scendere a valle e godersi questo bellissimo panorama!»  
 «Perché non facciamo un pupazzo di neve?» dicono i papà e subito, aiutati dai due bambini, iniziano a formare una grande palla per il corpo, poi la testa, mentre le mamme cercano due rami spezzati per fare le braccia e dei pezzetti di corteccia e delle pigne per fare gli occhi, il naso e la bocca.  
 «Mà è bellissimo! Facciamo una foto e mandiamola alla maestra!» dicono insieme Teo e Nina. La giornata è quasi finita, il sole sta tramontando dietro le montagne e i due bambini rientrano con mamma e papà alla baita, dove li aspetta una bella merenda davanti al camino.

Antonella Ugolino

**Il racconto pag. 134-135**

Esploriamo la montagna

**Poster**

**Sticker**

Proponiamo un'attività con gli sticker, per conoscere la montagna e per divertirsi, in cooperative learning, a immaginarla e ricrearla su un poster. L'esperienza e la creazione finale, proprio perché collettive, favoriscono la nascita di un clima collaborativo e inclusivo tra bambini e bambine delle tre fasce d'età.

Presentiamo il poster e osserviamo gli sticker che andranno a completarlo poi, dopo aver deciso dove appenderlo, lasciamo ai bambini e alle bambine, a piccoli gruppi, il tempo di completarlo.

Una volta completo, conversiamo sull'ambientazione della montagna e invitiamo i bambini e le bambine di tre e quattro anni a denominare alcuni elementi, mentre ai bambini e alle bambine di cinque anni chiediamo, a turno di descriverlo ai compagni.

**Il poster con gli sticker pag. 137**

Esploriamo la montagna

**IL VIDEO DELLA MONTAGNA**

Proponiamo a bambine e bambine la visione di un video di presentazione della montagna così da approfondire le caratteristiche e le conoscenze a livello scientifico, anche con la didattica digitale.

Organizziamo la visione del video alla LIM o al Digital Board, invitando a osservare le immagini e come insieme, rispondendo ad eventuali domande stes...

**Il Video pag. 161**

**L'App-gioco pag. 185**

Esploriamo la montagna

**APP-GIOCO IN MONTAGNA**

Presentiamo a bambine e bambini un'attività di didattica digitale che prevede l'utilizzo della Digital Board. La proposta offre la possibilità d'interagire su un'immagine interattiva che rappresenta la montagna attraverso l'attivazione di alcuni punti caldi, che corrispondono a tre giochi, da svolgere individualmente o in coppia.

**MONTAGNA**  
**MEMORY**  
**COMPLIMENTI**  
**TROVA I DOPPI**  
**TRASCINA GLI ELEMENTI**  
**HAI VINTO!**

Spieghiamo che nell'immagine della montagna, che appare sullo schermo, ci sono contrassegnati tre "punti caldi", cliccando i quali, si aprono i giochi interattivi.

- **Cerca le coppie uguali** - il gioco consiste nel trovare le coppie di elementi uguali.
- **Trova la coppia che si ripete** - il gioco consiste, a vari livelli, nel riconoscere l'elemento che si ripete due volte.
- **Trova e trascina gli elementi** - il gioco consiste nel trascinare nell'immagine, al posto giusto, gli elementi che ne fanno parte.

**L'App-gioco pag. 185**



TEO e NINA

# Nel bosco... con TEO e NINA nel Quaderno Operativo

**BAMBINI AMBASCIATORI...**

**3 anni pag. 26-27**

Guarda il video. Ascolta la canzone **IN MONTAGNA... SU E GIÙ (5)**. Colora Téo e Nina che scoprono la montagna e gli animali. **obiettivo:** scoprire l'ambiente della montagna. **|| C.E. 3 || LA CONOSCENZA DEL MONDO ||**

osserva cosa fanno i bambini in montagna e ricorda che non si devono disturbare gli animali selvatici. Scopri di più sull'altopiano. **obiettivo:** scoprire le regole della montagna. **|| C.E. 4 || SE E L'ALTRO ||**

guida VOL. 1 U.S.A. MONTAGNA EDUCAZIONE CIVICA

**BAMBINI AMBASCIATORI...**

**4 anni pag. 38-39**

Guarda il video. Ascolta la canzone **IN MONTAGNA... SU E GIÙ (5)**. Colora Téo e Nina che scoprono la montagna. **obiettivo:** scoprire l'ambiente della montagna. **|| C.E. 3 || LA CONOSCENZA DEL MONDO ||**

osserva cosa fanno i bambini in montagna e ricorda che si devono sempre rispettare le regole anche quando si fa sport. Scopri di più sull'altopiano. **obiettivo:** scoprire le regole della montagna. **|| C.E. 4 || SE E L'ALTRO ||**

guida VOL. 1 U.S.A. MONTAGNA EDUCAZIONE CIVICA

**BAMBINI AMBASCIATORI...**

**5 anni pag. 36-37**

Guarda il video. Ascolta la canzone **IN MONTAGNA... SU E GIÙ (5)**. Colora Téo e Nina che scoprono la montagna. **obiettivo:** scoprire l'ambiente della montagna. **|| C.E. 3 || LA CONOSCENZA DEL MONDO ||**

osserva cosa fanno i bambini in montagna e ricorda che devi fare attenzione ai pericoli: la sicurezza viene prima di tutto. Scopri di più sull'altopiano. **obiettivo:** scoprire le regole della montagna. **|| C.E. 4 || SE E L'ALTRO ||**

guida VOL. 1 U.S.A. MONTAGNA EDUCAZIONE CIVICA

**BAMBINI AMBASCIATORI...**

**Allegato ESPLORIAMO IL PIANETA pag. 6-7**

La stagione invernale è iniziata e Téo e Nina vanno in montagna. I due bambini, con i loro genitori, dormono in una baita in un paesino coperto di neve. Colora la foto da disegni e il cappello, prendono lo skis e la neve. Finché il pranzo non è pronto, che fanno? dicono Téo e Nina. Poi è il momento di una passeggiata: questa importante lunga e sentiero, ci dobbiamo ricordare di montagna dove vivono gli animali: stambecchi e capre. Colora Téo e Nina. «Guarda che un'ovella continua a da la cabina sospesa tra due piloni tra in cima alla montagna. Perché non facciamo un pupazzo proporzionato i genitori e tutti insieme?». «E bellissimi! facciamo una foto: scatta di nuovo, dicono insieme. La giornata è quasi finita, ora mi bella merenda davanti al camino».

Ascolta la lettura della storia. Inquadra il QR code e guarda il video. Inquadra le immagini di pag. 15 in colore. Colora con la tecnica che preferisci.

INTESSICIONE IN MONTAGNA PER PREPARARE AD ASCOLTARE IL SENSO DEL PAESAGGIO INEVITATO



# Struttura UdA

Ciascuna Unità di Apprendimento è strutturata in contenitori che si rifanno a un **Campo di esperienza** prevalente e alle corrispondenti Competenze Europee, con uno schema preciso e ricorrente che declina anche le **metodologie** e le **attività**, nonché i **materiali digitali**.

**Esploriamo il bosco**

	DIDATTICA METODOLOGIA	CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE	C. E.	ESPERIENZA ATTIVITÀ
Ascolto e comprendo	Storytelling Circle time CLIL	I discorsi e le parole	1 2	Canzone: <b>Nel bosco... un po' più in là</b> Che cosa c'è nel bosco Racconto Nel bosco con Teo e Nina - <b>Il bosco</b> La conversazione sul bosco Autunno nel bosco: Canzone <b>Autunno</b> - Racconto <b>Sorpresa nel bosco d'autunno</b> In the woods Leggiamo ancora sul bosco: Racconto <b>Gita nel bosco</b> Filastroca <b>Il bosco</b>
Mi esprimo e creo	Cooperative learning Outdoor education Metodo Montessori Learning by doing	Immagini, suoni, colori	8	Il bosco a parete Alberi materici Land art del bosco Le foglie di lana Il memory delle foglie
Ragiono e sperimento	Peer to peer Learning by doing Didattica digitale Outdoor e indoor education STEM/Metodo scientifico Cooperative learning Coding unplugged	La conoscenza del mondo	3 4	La classificazione di foglie La seriazione di frutta Il video del bosco I tesori del bosco Il diorama del bosco Le STEM con le foglie - lapbook Il castagno Orienteering nel bosco Il coding dei funghi Le foglie in trasparenza App-gioco nel bosco
Mi muovo e mi rilasso	Psicomotricità Mindfulness	Il corpo e il movimento	5	Il gioco delle mele Nel bosco con il corpo
Rifletto e penso	Educazione civica Circle time Compito di realtà Outdoor learning Debate	Il sé e l'altro	6 7	Mi prendo cura del bosco Le regole del bosco La castagnata

**MATERIALI DIGITALI**  
 Progettazione UdA Esploriamo il bosco  
 Canzoni: Nel bosco... un po' più in là - Autunno  
 App-gioco: In lingua inglese  
 App-gioco: Nel bosco  
 Video del bosco  
 Modelli

62

**Esploriamo la città**

	DIDATTICA METODOLOGIA	CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE	C. E.	ESPERIENZA ATTIVITÀ
Ascolto e comprendo	Storytelling Circle time CLIL	I discorsi e le parole	1 2	Canzone: <b>Città di luci e strade</b> Che cosa c'è in città Racconto In città con Teo e Nina - <b>La città</b> La conversazione sulla città Stop and go! Leggiamo ancora sulla città: Racconto <b>La città di fiori</b> Filastroca <b>La città</b>
Mi esprimo e creo	Cooperative learning Metodo Montessori Learning by doing	Immagini, suoni, colori	8	La città a parete Case di carta Street art Le forme in città Il domino dei mezzi di trasporto
Ragiono e sperimento	Peer to peer Learning by doing Didattica digitale STEM/Metodo scientifico Cooperative learning Lego education Coding unplugged	La conoscenza del mondo	3 4	Le forme nei segnali stradali I negozi e le insegne Il video della città Il diorama della città Le STEM con l'effetto serra Il lapbook della città Città di mattoncini Il coding in città La città in trasparenza App-gioco in città
Mi muovo e mi rilasso	Psicomotricità Mindfulness	Il corpo e il movimento	5	Percorso stradale Seduta psicomotoria: In città con il corpo
Rifletto e penso	Educazione civica Circle time Compito di realtà Didattica digitale Cooperative learning Debate	Il sé e l'altro	6 7	Mi prendo cura della città Le regole della città La raccolta differenziata Gli edifici dei servizi cittadini La nostra città

**MATERIALI DIGITALI**  
 Progettazione UdA Esploriamo la città  
 Canzoni: Città di luci e strade  
 App-gioco: In città  
 Video della città  
 Modelli

198



# Esempi di sviluppo UdA

**ASCOLTO e COMPRENDO**

Attraverso le proposte di **ascolto e comprendo** e con l'aiuto dei nostri ambasciatori, **Teo e Nina**, presentiamo a bambini e bambine il **bosco** e scopriamo questo **ecosistema naturale** e le sue caratteristiche, con uno sguardo attento all'**ecologia** e alla **sostenibilità ambientale**.

metodologie	campi d'esperienza	competenze europee
Storytelling Circle time CLIL	I discorsi e le parole	1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 2. Competenza in materia di cittadinanza

**mi MUOVO e mi RILASSO**

Attraverso le proposte di **mi muovo e mi rilasso**, viviamo il bosco interpretandolo con il **corpo**, in azioni **psicomotorie** e di **rilassamento** guidate dalla narrazione dell'insegnante, ma anche grazie a **giochi motori**.

metodologie	campi d'esperienza	competenze europee
Psicomotricità Mindfulness	Il corpo e il movimento	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

**RAGIONO e SPERIMENTO**

Attraverso le proposte di **ragiono e sperimento**, scopriamo il bosco e le tante possibilità che ci offre per sperimentare **attività di logica**, dalla classificazione alla seriazione e al ragionamento, ma anche di **educazione scientifica**, all'interno del Metodo scientifico del paradigma **STEM**, di **didattica outdoor** e **didattica digitale**.

metodologie	campi d'esperienza	competenze europee
Peer to peer Learning by doing Didattica digitale Outdoor e indoor education STEM/Metodo scientifico Cooperative learning Coding unplugged	La conoscenza del mondo	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria 4. Competenza digitale

**mi ESPRIMO e CREO**

Attraverso le proposte di **mi esprimo e creo**, rappresentiamo il **bosco** nei suoi colori e nei suoi **elementi**, creando quelle **suggerzioni cromatiche** che affasciano bambine e bambini e li spingono ad **amarlo e rispettarlo**.

metodologie	campi d'esperienza	competenze europee
Cooperative learning Outdoor education Metodo Montessori Learning by doing	Immagini, suoni, colori	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

**RIFLETTO e PENSO**

Attraverso le proposte di **rifletto e penso**, condividiamo un atteggiamento improntato al **rispetto** di questo ambiente naturale, vivendolo mediante esperienze di valorizzazione e impegnandoci a mettere in atto **azioni di tutela, di salvaguardia e di protezione**, attraverso **regole di sensibilizzazione**.

metodologie	campi d'esperienza	competenze europee
Educazione civica Circle time Compito di realtà Outdoor learning Debate	Il sé e l'altro	6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale



# Approfondimento UdA

## CHE COSA c'è in montagna

La montagna è un ambiente, superiore al resto del mondo, di grande bellezza, di grande varietà di flora e fauna. È un luogo dove si può vivere in armonia con la natura, respirare l'aria pulita, godersi la vista e il silenzio.

La montagna è un ambiente di grande bellezza, di grande varietà di flora e fauna. È un luogo dove si può vivere in armonia con la natura, respirare l'aria pulita, godersi la vista e il silenzio.

La montagna è un ambiente di grande bellezza, di grande varietà di flora e fauna. È un luogo dove si può vivere in armonia con la natura, respirare l'aria pulita, godersi la vista e il silenzio.

## CHE COSA c'è nel bosco

Il bosco è un ecosistema di piante, animali, funghi e batteri in continua relazione ed equilibrio tra loro. È un ambiente naturale selvatico, fonte di grandi insegnamenti, ma che non deve essere contaminato dagli esseri umani.

Il bosco, con i suoi alberi e le loro radici, svolge un'importante funzione di protezione sulla stabilità e la struttura del suolo, blocca l'erosione delle rocce ed evita la caduta di massi, gli smottamenti e le valanghe. Inoltre, oltre a tutelare alcune vegetazioni, purifica le acque e protegge le riserve d'acqua.

Il bosco svolge l'istico ambiente della biosfera per alcune sue foglie d'origine carboniche dei gas serra.

## CHE COSA c'è in campagna

La campagna, costituita da ampi territori pianeggianti e di bassa collina, è un ambiente aperto, luminoso e, per questo, ricopre un ruolo significativo nella nostra vita. Gli elementi naturali che la caratterizzano sono i campi coltivati, i boschi, i fiumi, le sorgenti, le macchie, ma anche gli stagni, i ruscelli, i laghi e i laghi. La campagna è un ambiente di coltivazione e di allevamento di animali e di produzione di prodotti agricoli e zootecnici, in cui vive il contadino, che, con il suo lavoro, contribuisce a nutrire la nostra popolazione e a preservare la bellezza del territorio.

La campagna offre molte risorse in particolare: è un luogo di grande biodiversità come i boschi, i prati, i stagni, i ruscelli, i laghi e i laghi. La campagna è un ambiente di coltivazione e di allevamento di animali e di produzione di prodotti agricoli e zootecnici, in cui vive il contadino, che, con il suo lavoro, contribuisce a nutrire la nostra popolazione e a preservare la bellezza del territorio.

La campagna offre molte risorse in particolare: è un luogo di grande biodiversità come i boschi, i prati, i stagni, i ruscelli, i laghi e i laghi. La campagna è un ambiente di coltivazione e di allevamento di animali e di produzione di prodotti agricoli e zootecnici, in cui vive il contadino, che, con il suo lavoro, contribuisce a nutrire la nostra popolazione e a preservare la bellezza del territorio.

## CHE COSA c'è in città

La città è un luogo di vita, dove si può vivere in armonia con la natura, respirare l'aria pulita, godersi la vista e il silenzio. La città è un luogo di vita, dove si può vivere in armonia con la natura, respirare l'aria pulita, godersi la vista e il silenzio.

La città è un luogo di vita, dove si può vivere in armonia con la natura, respirare l'aria pulita, godersi la vista e il silenzio. La città è un luogo di vita, dove si può vivere in armonia con la natura, respirare l'aria pulita, godersi la vista e il silenzio.

## CHE COSA c'è nel mare

Il mare è un ecosistema che va salvaguardato, composto da vegetali e da meduse, coralli, alghe, molluschi, crostacei, pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi marini, invertebrati marini. Il mare è un ecosistema che va salvaguardato, composto da vegetali e da meduse, coralli, alghe, molluschi, crostacei, pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi marini, invertebrati marini.

Il mare è un ecosistema che va salvaguardato, composto da vegetali e da meduse, coralli, alghe, molluschi, crostacei, pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi marini, invertebrati marini. Il mare è un ecosistema che va salvaguardato, composto da vegetali e da meduse, coralli, alghe, molluschi, crostacei, pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi marini, invertebrati marini.



# Spunti UdA

**ASCOLTO • COMPRENDO**

## Leggiamo ancora... sul bosco

Proponiamo a bambini e bambine un racconto e una filastroca per immergerci ancora di più nell'ambientazione del bosco.

**Racconto**  
**Gita nel bosco**

Forse non sai che nel bosco qui vicino, seguendo il sentiero a destra del pino, c'è una radura circondata dai tigli. Là, sotto la quercia, vivono i conigli! È mattina presto, il sole brilla d'oro, la signora Carota è già al lavoro, DLIN! Entra in bottega papà coniglio insieme a Mirtillo (che fa uno sbadiglio). Comprano frutta, formaggio, salame, poi tre michette di pane... che fame! E anche tre fette di torta farcita. Mirtillo dice: «Oggi andiamo in gita! Sarà una sorpresa!» Salutano e portano a casa la spesa. Ora bisogna preparare gli zainetti: felpa, panini, borraccia, cappello, blocco, matita e poi? Ah, l'ombrello! Eccoli: Mora, Mirtillo e Nocciola, pronti ad andare in gita con la scuola. Laggiù li aspetta il maestro Procione. Il maestro dice: «Si va all'avventura, nel cuore del bosco, tra la natura! Il bosco è pieno di magico mistero. Occhi ben aperti e piedi sul sentiero!» Mora trova qualcosa di nero. A guardarla da vicino, sembra proprio la piuma di uccellino. «Prendila al volo» dice Mora ridendo. «Eccola! Achhiappala! È dietro o davanti?» Finisce che giocano tutti quanti. E poi, quando il passa-la-piuma è finito, a tutti è venuto un po' di appetito. Procione propone: «Fermiamoci qui, è un posto perfetto per fare un picnic!»

Adattamento da Giuditta Campello, Gita nel bosco, Edizioni EL

**Esploriamo il bosco**

**Filastrocca**  
**Il bosco**

Gli alberi di verde vestono la natura, raccontano storie di vita e avventura. Le foglie leggere danzano al vento, in una sinfonia trascorre il tempo. Gli scoiattoli saltellano tra le fronde, raccolgono noci, castagne e ghiande. Gli uccellini con le loro voci intonate riempiono il bosco di note incantate. Preserviamo il bosco con amore e cura, ci ricambierà oltre ogni misura.

Claudia Galeffi

**RIFLETTO e PENSO**

Attraverso le proposte di rifletto e penso, condividiamo un atteggiamento improntato al rispetto di questo ambiente naturale, vivendolo mediante esperienze di valorizzazione e impegnandoci a mettere in atto azioni di tutela, di salvaguardia e di protezione, attraverso regole di sensibilizzazione.

metodologie	campi d'esperienza	competenza europee
Educazione civica Circle time Compito di realtà Outdoor learning Debate	Il sé e l'altro	6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale

**MI PRENDO CURA DEL BOSCO**

Nel bosco si possono fare bellissime passeggiate ed escursioni per scoprire l'habitat di piante e animali, per goderne la quiete, la tranquillità e il silenzio, ma è necessario rispettare alcune regole, in un'ottica di educazione civica, per viverlo in sicurezza e per imparare a proteggere la flora e la fauna, imparando così a tutelare l'ambiente. Il bosco è un ecosistema delicato, dove piante, animali, funghi e batteri sono in continua relazione ed equilibrio tra loro.

**Esploriamo il bosco**

- RISPETTA L'EQUILIBRIO DEL BOSCO**  
Prima di entrare in un bosco studia bene l'itinerario, poi muoviti con lentezza, fai attenzione ai cartelli, cammina lungo i sentieri e stai vicino agli adulti, così eviti il rischio di perderti e di disturbare gli animali. Inoltre, non raccogliere e non assaggiare frutti e bacche sconosciuti, perché potrebbero essere velenosi.
- INDOSSA ABBIGLIAMENTO ADEGUATO**  
Durante un'escursione nel bosco indossa calzature adatte, come scarpe da trekking e vestiti adeguati, come pantaloni lunghi per proteggerti da eventuali graffi. Porta con te uno zaino con la bussola, una borraccia dell'acqua, il pranzo al sacco e una giacca impermeabile in caso di pioggia.
- NON ABBANDONARE I RIFIUTI**  
Non lasciare i rifiuti nel bosco perché alcuni non sono biodegradabili, potrebbero inquinare l'ambiente o innescare un incendio, il peggior nemico del bosco. Inoltre, i rifiuti sono molto pericolosi anche per gli animali. Per questo, porta sempre con te un sacchetto in cui raccoglierti e portali via con te.

**Esploriamo il bosco**

**Poster**

**Sticker**

Proponiamo un'attività con gli sticker, per conoscere il bosco e per divertirsi, in **cooperative learning**, a immaginarlo e ricrearlo su un poster. L'esperienza e la creazione finale, proprio perché collettive, favoriscono la nascita di un clima collaborativo e inclusivo tra bambini e bambine delle tre fasce d'età.

Presentiamo il poster e osserviamo gli sticker che andranno a completarlo poi, dopo aver deciso dove appenderlo, lasciamo ai bambini e alle bambine, a piccoli gruppi, il tempo di completarlo.

Una volta completo, conversiamo sull'ambientazione del bosco e invitiamo i bambini e le bambine di tre e quattro anni a denominare alcuni elementi, mentre ai bambini e alle bambine di cinque anni chiediamo, a turno di descriverlo ai compagni.



TEO e NINA

# Spunti UdA



ASCOLTO e COMPRENDO

## Leggiamo ancora... sul mare

Proponiamo a bambine e bambini un racconto e una filastrocca per immergerci ancora di più nell'ambientazione del mare.

### Racconto La città sommersa

Il polpo Roberto era un artista della sabbia. Faceva castelli a dir poco stupefacenti, con torri altissime, bastioni, fossati, finestre e fontane. Ma come faceva a farli in spiaggia? E chi ha detto che li faceva in spiaggia? Li faceva in fondo al mare, là dove il vento non li poteva sbriciolare, là dove i pesci li potevano ammirare. «Che bravo Roberto» dicevano ogni volta che quello faceva un castello nuovo. E dalla meraviglia battevano le pinne.

Ne aveva fatti così tanti (uno più bello dell'altro) che il fondo del mare ne era pieno.

Un giorno arrivarono i palombari. E chi sono i palombari? Pesci? Uccelli? Mostri a dieci teste? Ma no, sono uomini con lo scafandro che esplorano i fondali marini. Quando videro i castelli, restarono a bocca aperta. Credettero di aver scoperto una città sommersa e, una volta in superficie, andarono a raccontarlo a tutti.

E tutti ci credettero. Ne parlarono i telegiornali, i maestri e tutti gli esperti di storia marina. Intanto in fondo al mare Roberto e tutti i pesci ridevano a crepapelle.

Giuditta Campello, 365. Una storia... e buonanotte, Einaudi Ragazzi



Esploriamo il mare

### Filastrocca Al mare

Al mare finalmente vado a giocare, sulla spiaggia dorata l'orizzonte ammirare. Costruisco castelli di sabbia, alti e belli, con palette, formine e secchielli.

Raccolgo conchiglie luccicanti e colorate, vedo pesciolini tra le acque agitate. Le onde del mare mi invitano a nuotare, le gocce d'acqua in viso mi fanno spaventare, ma con il salvagente e il sorriso sul volto, mi tuffo senza paura dai cavalloni travolto. E quando la giornata arriva al tramonto torno a casa e nuove avventure racconto, come un vero marinaio davvero mi sento e vado a dormire molto contento!

Claudia Caletti



RIFLETTO e PENSO

Attraverso le proposte di rifletto e penso, condividiamo un atteggiamento improntato al rispetto di questo ambiente naturale, vivendolo attraverso esperienze di valorizzazione e impegnandoci a mettere in atto azioni di tutela, di salvaguardia e di protezione, attraverso regole di sensibilizzazione.

metodologie	campi d'esperienza	competenze europee
Educazione civica Circe time Compito di realtà Outdoor learning Debate	Il sé e l'altro	6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale

### MI PRENDO CURA DEL MARE

Il mare offre tantissime opportunità di esplorazione, di attività sportive e ricreative a riva, in acqua e sott'acqua per osservare la bellezza di questo luogo, per divertirsi e per avvicinarsi alla natura, ma è fondamentale seguire alcune regole di comportamento, in un'ottica di educazione civica, in modo da vivere in sicurezza e salvaguardare questo ambiente naturale.



Esploriamo il mare

#### 1 RISPETTA IL MARE

Tutela e proteggi l'ambiente naturale della spiaggia e del mare, non pescare, non disturbare gli animali e non distruggere il loro habitat. Se visiti le Aree protette, le Oasi del WWF e i Parchi naturali rispetta le indicazioni e le regole. Preserva la bellezza del mare e preveni l'inquinamento contribuendo alla sostenibilità in spiaggia e in mare con comportamenti ecologici.



#### 2 NON DISPNDERE I RIFIUTI

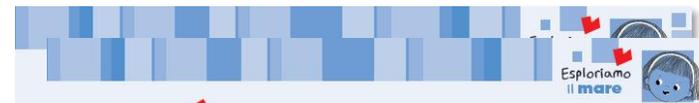
In spiaggia o durante un'escursione in barca non abbandonare i rifiuti, specialmente quelli di plastica particolarmente dannosi e pericolosi per gli animali e la vegetazione marina.



#### 3 RISPETTA LA SPIAGGIA

La spiaggia è della spiaggia. Non portar via conchiglie, sabbia, legnetti o altri resti, non sono souvenir ma cibo e rifugio per i piccoli animalletti, come i granchi. Fai la raccolta differenziata anche in spiaggia, butta i rifiuti nei contenitori adatti e contribuisce a tenerla pulita.

391



Poster



Sticker

Proponiamo un'attività con gli sticker, per conoscere il mare e per divertirsi, in cooperative learning, a immaginarlo e ricrearlo su un poster. L'esperienza e la creazione finale, proprio perché collettive, favoriscono la nascita di un clima collaborativo e inclusivo tra bambini e bambine delle tre fasce d'età.

Presentiamo il poster e osserviamo gli sticker che andranno a completarlo poi, dopo aver deciso dove appenderlo, lasciamo ai bambini e alle bambine, a piccoli gruppi, il tempo di completarlo.

Una volta completo, conversiamo sull'ambientazione del mare e invitiamo i bambini e le bambine di tre e quattro anni a denominare alcuni elementi, mentre ai bambini e alle bambine di cinque anni chiediamo, a turno di descriverlo ai compagni.



TEO e NINA

# Materiali digitali UdA

## Canzone

Esploriamo la montagna

Canzone 5

### In montagna... su e giù

Rit. Su e giù, su e giù! Con Nina e Teo andiamo!  
Su e giù, su e giù! La montagna esploriamo!  
Su e giù, su e giù! Con Nina e Teo andiamo!  
Su e giù, su e giù! La montagna proteggiamo!

Su! Su! Forza andiamo!  
Su! Su! Che saliamo!  
Dai! Dai! Fino in cima!  
Con noi si cammina,  
là sulla montagna,  
sale un sentiero,  
sale fino al cielo  
e poi viene giù!

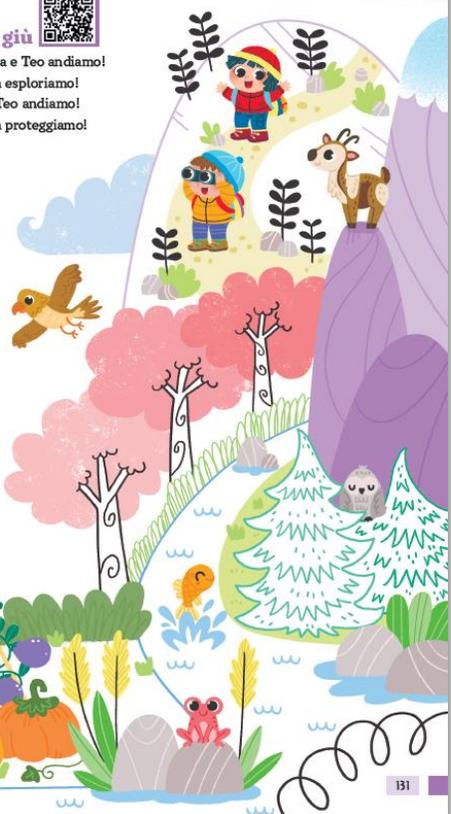
Rit.

Il piccolo ruscello,  
che diventa un fiumicello,  
bagna un orticello  
mentre scende giù...  
Tanti gli animali  
che vivono felici  
là sulle pendici  
e ogni tanto vengon giù!

Rit.

Su e giù, su e giù!

Arianna Caputo



Esploriamo la città

### IL VIDEO DELLA CITTÀ

Proponiamo a bambini e bambine la visione di un video di presentazione della città, così da approfondirne le caratteristiche e le conoscenze, anche attraverso la didattica digitale.

materiali LIM O DIGITAL BOARD

Organizziamo la visione del video alla LIM o alla Digital Board, invitando a osservare le immagini e commentarle insieme, rispondendo ad eventuali domande stimolo.



- CHE COSA CARATTERIZZA LA CITTÀ?
- QUALI EDIFICI O ELEMENTI RICORRONO?
- CHE COSA TI PIACE DELLA CITTÀ?

## Video



Esploriamo la campagna

### APP-GIOCO IN CAMPAGNA

Presentiamo a bambine e bambini un'attività di didattica digitale che prevede l'utilizzo della Digital Board. La proposta offre la possibilità di rapportarsi su un'immagine interattiva, che rappresenta la campagna, attraverso l'attivazione di alcuni punti caldi, che corrispondono a tre giochi, da svolgere individualmente o in coppia.

materiali DIGITAL BOARD



Spieghiamo che nell'immagine della campagna, che appare sullo schermo, ci sono contrassegnati tre "punti caldi", cliccando i quali, si aprono i giochi interattivi.

- **Cerca le coppie uguali** – il gioco consiste nel trovare le coppie di elementi uguali.
- **Trova la coppia che si ripete** – il gioco consiste, a vari livelli, nel riconoscere l'elemento che si ripete due volte.
- **Trova e trascina gli elementi** – il gioco consiste nel trascinare nell'immagine, al posto giusto, gli elementi che ne fanno parte.

## App-Gioco



# Esempi di attività e metodologie



RAGIONO e SPERIMENTO

## Metodologia: STEM

### LE STEM DAL FIORE ALLA SEMINA

Proponiamo a bambini e bambine, all'interno del paradigma **STEM**, un'attività di semina e un'osservazione del fiore, in **indoor learning**, supportati da strumenti tecnologici e dall'applicazione del **metodo scientifico** fino ad arrivare alla creazione di un **libretto riassuntivo**.

materiali

COMPUTER  
MICROSCOPIO DIGITALE  
LENTE D'INGRANDIMENTO  
LIBRI DEDICATI  
PIANTA FIORITA/FIORE  
VASCA CON TERRA  
INNAFFIATOIO  
PALETTA  
SASSI  
SEMI  
BICCHIERI TRASPARENTI DI  
PLASTICA  
FOGLI COLORATI E BIANCHI  
PENNARELLI  
IMMAGINI FIORI  
FORBICI  
COLLA VINILICA



- 1 Avviamo una conversazione per condividere e approfondire le conoscenze delle bambine e dei bambini sul fiore e sulle sue parti.
- 2 Osserviamo la pianta fiorita dal vero, in questo caso un Elleboro bianco, poi un fiore reciso utilizzando la lente d'ingrandimento e il microscopio digitale.
- 3 Realizziamo con i bambini e le bambine di quattro e cinque anni sui fogli bianchi un libretto che raccoglie le scoperte fatte sul fiore: come è composto, qual è la sua funzione, i nomi dei diversi fiori... disegnando le fasi dell'attività svolta e impegnandosi in attività di ricerca e ritaglio di immagini dalle riviste, poi assembliamo e completiamo con la copertina.

Esploriamo  
la campagna



- 4 Proponiamo, quindi, un'attività di semina per capire il processo di germinazione e di crescita di una piantina attraverso il seme: mettiamo a disposizione i materiali e gli attrezzi e coinvolgiamo i bambini e le bambine, a turno, a piantare il loro semino e a innaffiarlo, completando poi con l'etichetta su un bastoncino con il proprio nome.
- 5 Poi, posizioniamo i bicchieri con i semi vicino alla finestra, in modo che ricevano la luce, innaffiamo regolarmente e osserviamo i cambiamenti.
- 6 Anche per questa attività realizziamo con i bambini e le bambine di quattro e cinque anni, nelle stesse modalità di quello del fiore, un libretto che documenta l'esperienza e le scoperte fatte.





# Esempi di attività e metodologie



## IL LAPBOOK DELLA CAMPAGNA

Proponiamo a bambini e bambine di scoprire la campagna e di fissare gli apprendimenti su un lapbook da costruire insieme in **cooperative learning** e da condividere con le famiglie.

- materiali**
- LIM O PC
  - LIBRI DEDICATI
  - CARTONCINO GIALLO 70X100 CM
  - CARTONCINI E FOGLI COLORATI
  - IMMAGINI CAMPAGNA
  - PLASTIFICATRICE (USO INSEGNANTE)
  - CANNUCCE
  - PENNELLI
  - PENNARELLI
  - PASTELLI
  - FORBICI
  - FORBICI DECORATIVE
  - SCOTCH TRASPARENTE E TELATO
  - COLLA VINILICA



- Avviamo una conversazione in cui approfondiamo le conoscenze sulla campagna, attraverso la LIM o i libri e decidiamo di realizzare un lapbook per fissare le scoperte effettuate, da lasciare poi a disposizione per la visione in autonomia o con l'insegnante.
- Realizziamo la struttura, che poi sarà anche la copertina, piegando il cartoncino in tre parti, una parte centrale e due facciate ai lati, che si chiudono, decoriamo con il titolo "La campagna" scritta a pennarello in grandi dimensioni e completiamo con disegni e immagini fotografiche ritagliate dalle riviste.
- Realizziamo "Contadino" e "Contadina", colorati a pennarello, ritagliati, plastificati e fissati alla cannuccia per tenerli in mano e poterli muovere come narratori del lapbook.



- Con i bambini e le bambine di quattro e cinque anni in piccolo gruppo, disponiamo all'interno i vari contenuti così suddivisi:
  - pagina interna destra – tasca di cartoncino con scritta "I prodotti tipici della campagna" con buste dei vari prodotti realizzati con le immagini plastificate e con la relativa scritta;
  - finestrella con "Lo sai che?" con la trasformazione dei prodotti; - libretto con i disegni del "Perché vivere in campagna";



- pagina interna sinistra – tasca di cartoncino con scritta "Gli animali della fattoria" e carte dei vari animali colorati a pastello con le relative scritte a pennarello; - scritta a pennarello "Che cosa ci danno?" e sagome a fiore apribili di cartoncino con all'interno l'immagine centrale dell'animale e sui petali i relativi prodotti o derivati realizzati sui fogli bianchi e colorati a pennarello.



## Lapbook



- parte centrale – finestrella con "Scopriamo la campagna" con il testo scritto a pennarello; - pop-up della fattoria con immagini colorate a pennarello; - libretti "Un tempo" e "Oggi" per descrivere come sono cambiate nel tempo le modalità di lavoro in campagna.

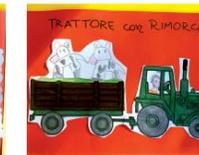


LA CAMPAGNA È UN AMBIENTE DI PRATICA E DI COLTURA. TERRECI COLTIVI ED ANIMALI FORMANO UNO. QUESTI SONO I PRODOTTI CHE NASCONO IN QUESTO AMBIENTE.

LAVORO DEL TRATTORE E DEGLI ALTRI ANIMALI E UOMO, COLTIVARE SEITALE E I PRODOTTI PER IL BENE DEL PAESE. IL TRATTORE E GLI ANIMALI SONO LA FORZA DEL PAESE. IL TRATTORE E GLI ANIMALI SONO LA FORZA DEL PAESE. IL TRATTORE E GLI ANIMALI SONO LA FORZA DEL PAESE.



OGGI IN CAMPAGNA SI USANO MOLTI MACCHINE DI VITA. LE MACCHINE SONO AL SERVIZIO DI ABBANDONARE TERRE E TERRE.



UN TEMPO I CONTADINI PER COLTIVARE I CAMPI USAVANO GLI ATTREZZI MANUALI. FACEVANO TANTA LAVORAZIONE E IMPARAVANO TANTO TEMPO PER FARE I LAVORI.





# Esempi di attività e metodologie

RAGIONO e SPERIMENTO

## CITTÀ DI MATTONCINI

Proponiamo a bambine e bambini un'attività di **Lego Education** in **cooperative learning** per costruire, tutti insieme, una città utilizzando i mattoncini.



COSTRUZIONI LEGO EDUCATION



240

## IL CODING IN CITTÀ

Proponiamo a bambini e bambine un'attività di **didattica digitale**, precisamente un'esperienza di **coding unplugged** ambientata in città, sperimentando così un'attività di programmazione che avvia al pensiero computazionale in **cooperative learning**.



MODELLO 26  
FOGLI A4 BIANCHI  
PLASTIFICATRICE (USO INSEGNANTE)  
RETIKOLO DI STOFFA 150X150 CM  
FRECCE IN CARTONCINO  
ACQUERELLI  
MATITA  
PENNARELLI  
PASTELLI



- 1 Avvalendoci del modello, realizziamo le vetrine dei negozi e l'immagine del parco giochi, disegnatte su fogli A4 bianchi, colorate ad acquerello e plastificate.
- 2 Posizioniamo a terra il reticolo di stoffa, con riquadri di 25x25 cm – utile per tutte le attività di coding unplugged – e invitiamo tutti a sedersi attorno.

241

Coding



# Esempi di attività e metodologie

## Coding



■ RAGIONO e SPERIMENTO

Esploriamo  
la città



- 3 Leggiamo il racconto per introdurre e spiegare l'attività.

Racconto

### Teo in città

Oggi è sabato, la scuola è chiusa e la mamma di Teo deve fare alcune commissioni.

«Teo, vuoi venire con me?»

«Sì!» risponde Teo con entusiasmo.

Il primo negozio in cui entrano è la lavanderia e mentre la mamma consegna i panni da lavare, Teo resta incantato da tutti gli abiti che girano sul nastro.

La seconda tappa è il supermercato e mentre la mamma mette nel carrello una confezione di pasta, una di biscotti, una busta di insalata, Teo si mette a contare gli articoli: 1, 2, 3...

La prossima sosta è dal fiorista dietro l'angolo e mentre la mamma sceglie i fiori da acquistare, Teo sfoglia un bellissimo libro sui segreti delle piante.

«Mamma, mi è piaciuto molto venire con te oggi e ho imparato tante cose nuove... però adesso vorrei andare a giocare al parco giochi. Possiamo, mamma?»

«Certo, andiamo!»

Vogliamo aiutare Teo e la sua mamma a raggiungere il parco giochi?

Sul reticolo, prima in lavanderia, poi al supermercato e infine dal fiorista bisogna andare.

Un passo avanti, uno indietro,

uno a destra, uno a sinistra

e al parco giochi poi arrivare.

Un compagno la strada può guidare

e un altro la freccia posizionare.

Claudia Caletti



- 4 Con i bambini e le bambine di tre, quattro e cinque anni, posizioniamo nei riquadri i negozi, all'arrivo il parco giochi e una freccia alla partenza, poi invitiamo un bambino per volta a recarsi al parco giochi passando, nell'ordine: dalla lavanderia, dal supermercato e infine dal fiorista.

- 5 La proposta per i bambini e le bambine di cinque anni prevede un'attività in **cooperative learning**: chiamiamo tre bambini per volta, dove il primo si posiziona nel riquadro di partenza e si muove nel reticolo, il secondo gli indica il percorso con i comandi "passo avanti - passo indietro - passo a destra - passo a sinistra" e, a ogni spostamento, il terzo posiziona una freccia.





# Esempi di attività e metodologie


mi ESPRIMO e CREO

## I PESCI DI LANA

Proponiamo un'attività di **cucito d'ispirazione montessoriana** utilizzando sagome di pesci di cartone. L'attività consente a bambini e bambine di porre l'attenzione sulla forma dei pesci e di decorarli con creatività, oltre che sviluppare la **motricità fine**.

**materiali**

- MODELLO 42
- BUCATRICE O MATITA
- CARTONE DI RECUPERO
- LANA E COTONE DI VARI COLORI
- FORBICI
- SCOTCH



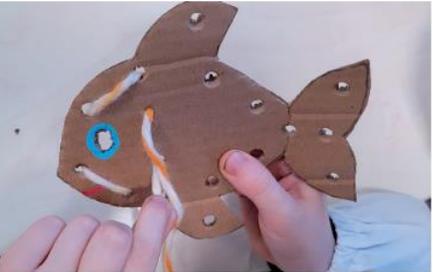




- 1** Predisponiamo, avvalendoci del modello, i pesci di cartone, poi invitiamo i bambini e le bambine di tre anni a decorarli passando più volte il filo di lana per rivestirli.

352


Esploriamo il mare

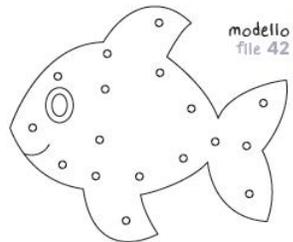





- 2** Perforiamo alcune sagome, poi proponiamo ai bambini e alle bambine di quattro e cinque anni di infilare nei buchi un filo di lana lungo un metro, che avremo rinforzato alle estremità con un pezzetto di scotch arrotolato, così da renderlo più rigido e facilitare l'infilatura.
- 3** Una volta realizzati, posizioniamo i pesci sull'albero tridimensionale del salone.







modello file 42

353




# Scheda di progettazione UdA

U.D.A. CON TEO E NINA... ESPLORIAMO IL BOSCO		
Finalità: Scoprire e salvaguardare l'ecosistema naturale del bosco in un'ottica di ecologia e di sostenibilità		
Tempi: Periodo autunnale		
Valutazione: Valutazione formativa in itinere durante lo svolgimento dell'U.d.A. e sommativa finale del percorso educativo proposto, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, la verifica degli obiettivi raggiunti, l'autovalutazione del percorso		
ASCOLTO E COMPRENDO		
Competenze Europee: 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA		
Campo di esperienza prevalente: I DISCORSI E LE PAROLE		
ESPERIENZE e ATTIVITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	DIDATTICA METODOLOGIA
Canzone: Nel bosco... un po' più in là Che cosa c'è nel bosco Racconto Nel bosco con Teo e Nina - Il bosco La conversazione sul bosco Autunno nel bosco: canzone - racconto In the woods Leggiamo ancora sul bosco: racconto - filastroca	Sviluppare la capacità di ascolto. Comprendere un testo riferito al bosco. Rielaborare verbalmente e graficamente un racconto. Partecipare in modo pertinente alla conversazione. Memorizzare un testo in rima. Arricchire il lessico inerente al bosco. Scoprire il lessico del bosco in lingua inglese. Descrivere le caratteristiche del bosco in autunno. Denominare gli elementi del bosco.	Storytelling Circle time CLIL
MI ESPRIMO E CREO		
Competenze Europee: 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
Campo di esperienza prevalente: IMMAGINI, SUONI, COLORI		
ESPERIENZE e ATTIVITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	DIDATTICA METODOLOGIA
Il bosco a parete Alberi materici Land art del bosco Le foglie di lana Il memory delle foglie	Sviluppare la creatività e l'espressività. Collaborare alla realizzazione di un pannello sul bosco. Utilizzare materiali naturali e di recupero. Realizzare una composizione artistica estemporanea. Sviluppare la motricità fine. Realizzare un memory con elementi naturali. Partecipare attivamente al gioco del memory.	Cooperative learning Outdoor education Metodo Montessori Learning by doing

RAGIONO E SPERIMENTO		
Competenze Europee: 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA 4. COMPETENZA DIGITALE		
Campo di esperienza prevalente: LA CONOSCENZA DEL MONDO		
ESPERIENZE e ATTIVITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	DIDATTICA METODOLOGIA
La classificazione di foglie La seriazione di frutta Il video del bosco I tesori del bosco Il diorama del bosco Le STEM con le foglie - il lapbook Il castagno Orienteering nel bosco Il coding dei funghi Le foglie in trasparenza App-gioco nel bosco	Sviluppare il ragionamento logico. Classificare in base a un criterio. Completare seriazioni di grandezza. Approfondire la conoscenza del bosco. Osservare dal vivo la vegetazione del bosco. Riprodurre in scala l'ambiente del bosco. Introdurre al pensiero scientifico. Effettuare osservazioni scientifiche sulle foglie. Realizzare il lapbook della foglia. Conoscere le caratteristiche della stagione autunnale. Conoscere le caratteristiche del castagno. Sviluppare il senso di orientamento. Avviare al pensiero computazionale. Approfondire la conoscenza delle foglie. Utilizzare dispositivi e contenuti digitali.	Peer to peer Learning by doing Didattica digitale Outdoor e indoor education STEM/Metodo scientifico Cooperative learning Coding unplugged
MI MUOVO E MI RILASSO		
Competenze Europee: 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE		
Campo di esperienza prevalente: IL CORPO E IL MOVIMENTO		
ESPERIENZE e ATTIVITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	DIDATTICA METODOLOGIA
Il gioco delle mele Nel bosco con il corpo	Sviluppare la creatività. Effettuare percorsi su indicazione. Scoprire la frutta autunnale. Sperimentare con il corpo ruoli e situazioni.	Psicomotricità Mindfulness
RIFLETTO E PENSO		
Competenze Europee: 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE		
Campo di esperienza prevalente: IL SÉ E L'ALTRO		
ESPERIENZE e ATTIVITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	DIDATTICA METODOLOGIA
Mi prendo cura del bosco Le regole del bosco La castagnata	Comprendere l'importanza del bosco. Riflettere sulla salvaguardia del bosco. Rispettare le regole del bosco. Contribuire alla realizzazione di una castagnata.	Educazione civica Circle time Compito di realtà Outdoor learning Debate



## La scuola dei piccoli... è grande

«Nelle ferite del nostro oggi, la scuola può diventare uno dei luoghi di *rammendo delle comunità*, come diceva Maria Montessori, in cui (...) si impari il rispetto verso se stessi e la sollecitudine degli altri.

Il grande passato della nostra scuola dell'infanzia insegna che, con i bambini, tutto è possibile. Si tratta, tra tutto il possibile, di scegliere di far accadere alcune cose e non altre. Scegliere l'incontro, l'ascolto, il rispetto, la consapevolezza. (...) Scegliere porta con sé il rischio educativo della proposta. (...) Scegliere per il bene chiede non solo la convinzione, ma pure la capacità di realizzare la scelta, dunque di rinnovarsi e rinnovare il fare scuola. Anche avendo il coraggio di individuare e tralasciare stereotipi, consuetudini, prassi non vagliate criticamente divenute abitudini, a volte cattive. (...)

Alle generazioni che abbiamo la responsabilità di crescere (...) dobbiamo consegnare la forza di un desiderio profondamente umano (...) quello di un mondo in cui vi siano più giustizia, pace, bellezza, speranza.

I bambini a questo compito sono destinati perché, come ebbe a scrivere Maria Montessori, *il nostro mondo è stato lacerato e ha ora bisogno di essere ricostruito*».

da *Un grande passato per un grande futuro* in *Infanzia e oltre*, di Stefano Versari, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna